

I 100 ANNI DELL'UNIONE

**Grandi imprenditori
crescono**

I 100 ANNI DELL'UNIONE INDUSTRIALI

**Grandi imprenditori
crescono**

Alberto Barcella

L'UNIONE Industriali di Bergamo (oggi Confindustria Bergamo) festeggia i suoi primi cento anni, e lo sta facendo "in grande stile" aprendosi alla città e al territorio.

La macchina organizzativa del Comitato del Centenario, guidata da **Pier Luigi Rizzi** con la collaborazione di **Cristina Moro** e del suo staff, sta lavorando perché la ricorrenza non sia soltanto un momento di legittima autocelebrazione dell'orgoglio imprenditoriale bergamasco, ma diventi una festa condivisa con le istituzioni e con la cittadinanza affinché "Ci si renda conto che il benessere della nostra provincia non è piovuto dal cielo ma è

dovuto all'azione delle imprese", puntualizza il Presidente **Alberto Barcella**. E proprio per suscitare simpatia, ("Per creare un po' di quel tifo di cui ha parlato Montezemolo" come ricorda **Rizzi**) sono stati previsti appuntamenti ed eventi ad hoc legati dal filo rosso del Centenario.

L'Expo-Show, la grande manifestazione in programma presso la Fiera di Bergamo dal 7 al 10 giugno, è lo sforzo maggiore in questa direzione: oltre la metà delle imprese associate - circa 700 - esponendo il loro prodotto metteranno in mostra il "Fare di Bergamo e provincia", permettendo di toccare con mano la proverbiale laboriosità e l'antica tradizione industriale del territorio. Grazie all'ambientazione reale dal forte impatto emozionale, una serie di "visioni concrete" coinvolgeranno lo spettatore in un viaggio virtuale attraverso la realtà produttiva della bergamasca. L'intento dichiarato è anche quello di dimostrare quanto Confindustria e le imprese siano radicate sul territorio, non soltanto in termini di mera produttività, ma anche nel più ampio contesto sociale e culturale, non con l'atteggiamento di chi indugia sugli allori del passato ma di chi, mentre celebra il centesimo compleanno, progetta già

"cent'anni di futuro".

È in quest'ottica che una serie di eventi collaterali arricchiranno le giornate dell'Expo-Show, innanzitutto con quattro approfondimenti in aree tematiche strategiche.

Il primo, *Industria, territorio e sviluppo sostenibile*, affronta un ambito destinato ad assumere sempre maggior centralità nell'economia post-industriale.

Industria e cultura apre invece uno sguardo sulla funzione delle imprese nel contesto culturale, aspetto fondamentale per chi vuole "contare" in un mondo sempre più complesso e competitivo.

Made in Italy, protagonista dell'innovazione in passerella sarà quindi un'insolita sfilata per conoscere divertendosi le peculiarità, i processi produttivi e le innovazioni che hanno portato la creatività italiana ai più alti livelli nel mondo.

Infine *Industria e sport* vuole sottolineare il contributo fondamentale delle imprese nel sostegno della pratica sportiva, sottolineando nel contempo l'elevato valore sociale dello sport soprattutto in ambito giovanile.

Com'è facilmente deducibile dalla varietà delle tematiche in gioco, l'industria ricopre nella

società un ruolo che va ben al di là della sua primaria attività di produzione di beni e servizi da offrire al mercato.

D'altra parte l'esistenza e l'attività stessa delle imprese dipendono dal lavoro quotidiano dei loro dipendenti, le migliaia di collaboratori che l'Unione Industriali non ha dimenticato di coinvolgere nei festeggiamenti e che, appunto, ringrazierà esplicitamente: in particolare con il Premio *Confindustria per il lavoro* si è voluto dare il giusto riconoscimento all'assiduità e alla fedeltà di coloro che lavorano da almeno 35 anni nella stessa azienda.

"Caratteristica questa molto diffusa nelle nostre realtà, che sta a significare quanto forte sia l'attaccamento anche dei dipendenti alle imprese in cui lavorano", sottolinea il Presidente **Barcella**. L'altro Premio previsto per il Centenario, *Confindustria per lo sviluppo e l'innovazione*, sottolinea invece quanto sia importante il contributo dei dipendenti al processo di innovazione del prodotto, snodo cruciale dell'attività dell'impresa che vuole rimanere competitiva nel mercato globale.

di ILARIA MARELLI

